

Codice A1708A

D.D. 17 ottobre 2017, n. 1022

OCM Vino Misura promozione sui mercati dei paesi terzi. Approvazione bando per l'apertura dei termini di presentazione delle domande per l'annualità 2017/2018.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

sulla base delle considerazioni formulate in premesse:

- 1) di approvare per la campagna 2017/2018 il Bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale dei fondi assegnati alla misura "promozione sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di mercato Vitivinicolo secondo le disposizioni contenute negli Allegati alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale.
- 2) di comunicare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nei termini stabiliti dal Decreto direttoriale n. 70468 del 29/09/2017 la graduatoria dei progetti regionali e multiregionali ammissibili a beneficiare degli aiuti.

Il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a) e b) del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Il Responsabile di Settore
Paolo Cumino

Allegati:

1. Bando annualità 2017/2018.

Allegato

OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Bando per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali.

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Visto il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, recante “organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) 1234/2007.

Visto il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione, che integra il regolamento (CE) n. 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo.

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo.

Visto il Programma Nazionale di Sostegno 2014-2018 OCM Vino inviato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione UE e la relativa scheda della Misura promozione sui mercati dei paesi terzi (scheda B).

Visto il Decreto Ministeriale n. 60710 del 10/08/2017 relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi” per l'annualità 2017/2018 e successive, nell'ambito del su citato Programma Nazionale di Sostegno 2014-2018.

Visto il Decreto direttoriale n. 70468 del 29/09/2017 relativo a “OCM Vino – Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi” Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del DM n. 60710/2017.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 18-5046 del 15/05/2017 che approva la modifica del piano di riparto, fra le misure del Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per la campagna 2017/18.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 26-5745 del 09/10/2017 che approva l'attuazione della misura comunitaria “ promozione del vino sui mercati dei paesi terzi” - annualità 2017/2018.

Art. 1
(tipologie di progetti, durata, definizioni)

Si stabiliscono i termini di presentazione del:

a) Bando progetti regionali, a valere sui fondi di quota regionale per la promozione delle produzioni della Regione Piemonte e devono avere, in considerazione del termine della programmazione di cui al Programma Nazionale di Sostegno 2014/2018, una **durata massima di 12 mesi**

b) Bando progetti multiregionali, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni di euro per la promozione delle produzioni delle Regioni che partecipano al progetto in cui il soggetto proponente ha le sedi operative e devono avere, in considerazione del termine della programmazione di cui al programma Nazionale di Sostegno 2014/2018, una **durata massima di 12 mesi**.

Ai fini del presente Bando si applicano le definizioni riportate all'articolo 2 del DM n. 60710/2017, citato in premessa.

Art. 2
(tipologia progetti e modalità di presentazione dei progetti)

2. 1. Bando Progetti regionali

I Progetti devono essere presentati alla regione Piemonte e il soggetto proponente deve avere la sede operativa in Regione Piemonte.

In applicazione del Dlgs n. 82/2005 e dell'art. 27 della L.R. n. 14/2014 sulla digitalizzazione della P.A. i progetti regionali relativi alla campagna 2017/2018 dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre:

le ore 23.59.59 del 06/11/2017 al seguente indirizzo PEC:

valorizzazione.agricoltura@cert.regione.piemonte.it

con oggetto:

PROGETTO REGIONALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2017/2018”.

2.2. Bando Progetti MULTIREGIONALI

I Progetti devono essere presentati alla Regione Piemonte da soggetti proponenti aventi sede operativa in almeno 2 Regioni di cui la regione Piemonte sia stata individuata come regione Capofila.

In applicazione del Dlgs n. 82/2005 e dell'art. 27 della L.R. n. 14/2014 sulla digitalizzazione della P.A. i progetti relativi alla campagna 2017/2018 di competenza della Regione Piemonte, in quanto individuata come capofila, dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre:

le ore 23.59.59 del giorno 06/11/2017 al seguente indirizzo PEC:

valorizzazione.agricoltura@cert.regione.piemonte.it

con oggetto:

PROGETTO MULTIREGIONALE capofila PIEMONTE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2017/2018".

I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del successivo art. 5, presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del successivo art. 5 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del successivo art. 5 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza.

La casella PEC valorizzazione.agricoltura@cert.regione.piemonte.it del Settore competente è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC. Inoltre, verranno accettati esclusivamente file PDF per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando). Sempre a mezzo PEC la domanda e le eventuali dichiarazioni di cui all'art. 3 dovranno essere inviate con firma autografa scansionata o con firma digitale, accompagnate anche da scansione del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Si rinvia al link:http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Art. 3 (documentazione)

Il progetto, presentato secondo le modalità di cui al precedente art. 2, deve essere composto dalla seguente documentazione:

1. **Documentazione tecnica**, costituita, **a pena di esclusione**, dai seguenti allegati al presente bando:
 - Allegato F;
 - Le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse devono essere redatte secondo l'allegato I.
2. **Documentazione amministrativa**, costituita dai seguenti allegati, al presente bando:
 - Allegato A;
 - Allegato B o B-bis (Regionali/Multiregionali);
 - Allegato C;
 - Allegato D;
 - Allegato E o E-bis;
 - Allegato e-ter

(inoltre deve essere inviato in formato excel a tutelagri@regione.piemonte.it);

- la delibera del consiglio di amministrazione o di un altro organo di gestione equivalente, in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto.

-L'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, sottoscritto da tutti i componenti, qualora si tratti di soggetti di cui al successivo art. 5 lettera (h).

In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione amministrativa su detta sarà concesso un termine di 7 giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Art. 4 (risorse)

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del presente bando è di euro Euro 10.427.950,00, così ripartita:

- una quota pari a euro 8.200.000,00 a favore dei progetti regionali;
- una quota pari a euro 2.227.950,00, a favore dei progetti multiregionali.

Art. 5 (soggetti proponenti)

Possono accedere ai bandi i seguenti soggetti proponenti, come definiti all'art. 3 del DM n. 60710/2017, ovvero:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
- e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM 60710/2017;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM 60710/2017, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g);
- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

Art. 6
(prodotti oggetto di promozione)

Come definito all'art. 4 del DM 60710/2017 le azioni di promozione del presente bando devono riguardare le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII – Parte II del regolamento UE 1308/2013:

- vini a denominazione di origine protetta;
- vini ad indicazione geografica protetta;
- vini spumanti di qualità;
- vini spumanti di qualità aromatici;
- vini con l'indicazione della varietà.

I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini con indicazione varietale.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione del bando.

Art. 7
(capacità tecniche/ finanziarie e contributo richiedibile)

7.1 Il soggetto proponente o il mandatario (in caso di Associazioni Temporanee o di scopo di imprese) deve aver realizzato, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni previste alle lettere a), b), c) del successivo art. 8 in uno dei Paesi terzi di cui all'Allegato M del presente bando e del decreto direttoriale n. 70468/2017.

7.2 Il soggetto proponente deve aver avuto, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, un fatturato medio globale pari all'importo del contributo richiesto.

7.3 Il contributo massimo richiedibile complessivo nonché la disponibilità dei prodotti oggetto di promozione, di cui all'art. 3 comma 3 del DM 60710/2017, devono essere declinati secondo le classi di ammissibilità riportate al paragrafo 4 all'Allegato B e B-bis (Regionale/Multiregionali) del presente bando ed in conformità all'art. 6 del decreto direttoriale n. 70468/2017.

Art. 8
(azioni ammissibili)

Sono ammissibili a contributo le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, come definito all'art. 6 del DM 60710/2017:

- a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c. campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;

- d. studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato I al presente bando.

Art. 9 (requisiti di ammissibilità)

Come definito all'art. 7 del DM 60710/2017 il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

- a) una descrizione dettagliata degli obiettivi, delle azioni e delle sub-azioni che si intendono realizzare, anche in relazione ai prodotti oggetto di promozione ed ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari;
- b) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, dei prodotti oggetto di promozione e dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- c) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni e delle sub-azioni;
- d) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo target. Non sono riconosciuti costi in misura superiore a quelli riportati nella tabella dei costi di riferimento contenuti nell'allegato I al presente bando.
- e) la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi.

Gli obiettivi individuati e l'impatto previsto sono definiti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione e di incremento delle vendite nei mercati target.

Il progetto deve essere coerente con le azioni prescelte, con i prodotti oggetto di promozione, con il/i Paese/i terzo/i e il/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i in cui le azioni sono svolte, con gli obiettivi individuati sulla base di analisi di mercato.

Art. 10 (cause di esclusione)

Come definito all'art. 8 del DM 60710/2017, sono esclusi i soggetti proponenti:

- a. diversi da quelli elencati all'art. 3, comma 1 del DM 60710/2017;
- b. che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione secondo le classi di ammissibilità stabilite al precedente comma 7.3 dell'art. 7 ed esplicitate al paragrafo 4 degli Allegati B – Bis (Regionali/Multiregionali) al presente bando;
- c. che non hanno accesso a sufficienti capacità tecnica e finanziaria secondo le disposizioni di cui ai precedenti commi 7.1 e 7.2 dell'art. 7 del presente bando;
- d. che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del DM 60710/2017;

- e. che presentano progetti che non contengono quanto indicato al precedente art. 9 del presente bando;
- f. che presentano, in forma singola o associata, nell'annualità 2017/2018, richieste di contributo, per la misura "promozione" dell'OCM vino (bandi regionali, bandi multiregionali, bando nazionale), un importo complessivo superiore ad euro tre milioni come da dichiarazione di cui all'Allegato E al presente bando;
- g. che presentano, nell'annualità 2017/2018, progetti per un importo complessivo di contributo difforme da quanto indicato al successivo art. 12 del presente bando, che saranno oggetto di relativa decurtazione;
- h. che presentano nell'annualità 2017/2018, per la misura "promozione" dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- i. che presentano progetti che contengono unicamente l'azione d) "azioni studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione" di cui al precedente art. 8 del presente bando;
- j. che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, salvo proroghe concesse di cui all'art. 12, comma 4 del DM 60710/2017.

I soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) del precedente art. 5 del presente bando sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere f) ed h).

Art. 11 (importo del sostegno)

L'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, **al 50%** delle spese sostenute per realizzare il progetto.

L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenti un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario

Art. 12 (spesa massima, minima ammissibile e contributo massimo)

Per i progetti regionali e per i progetti multiregionali con capofila Regione Piemonte si stabiliscono le seguenti soglie:

1) soglia di spesa massima ammissibile per soggetto proponente per bando:

a) Consorzi di tutela autorizzati ai sensi della legge n. 238/2016, e loro associazioni e federazioni (anche in forma non esclusiva), per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 2.000.000,00;

b) forme aggregate costituite da almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.500.000,00;

- c) forme aggregate costituite da almeno un numero di produttori compresi tra 10 - 15, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 1.000.000,00;
- d) forme aggregate costituite da almeno un numero di produttori compresi tra 5 - 9, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 500.000,00;
- e) forme aggregate costituite da almeno un numero di produttori compresi tra 2 - 4, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 200.000,00;
- f) 1 produttore singolo, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima ammissibile pari a euro 50.000,00;

2) soglia di spesa minima ammissibile:

a) per i progetti regionali:

-la soglia di spesa minima è pari a euro 50.000,00 per progetto;

b) per i progetti multiregionali:

-la soglia di spesa minima è pari a euro 200.000,00 (100.000 euro di contributo) per aree geografiche omogenee/paese terzo in base all'Allegato M al presente bando e euro 400.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo paese terzo.

Art. 13

(elenco dei Paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti)

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei paesi terzi, dei mercati dei paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'Allegato M del presente bando.

Sono individuate nel su citato Allegato M le aree geografiche omogenee equiparabili al singolo paese terzo esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali.

Art. 14

(progetti multiregionali)

Ai fini della disciplina dei progetti Multiregionali si applicano le disposizioni del DM 60710/2017 alla lettera c) comma 1 dell'art. 5 e al comma 3 dell'art. 9.

I progetti multiregionali con capofila la Regione Piemonte saranno valutati dal Comitato di valutazione regionale in base ai criteri di priorità e ai punteggi stabiliti all'Allegato H del decreto direttoriale n. 70468/2017 e saranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità di fondi resi disponibili da ciascuna Regione coinvolta.

E' stabilita una soglia massima di contributo per progetto da parte della Regione Piemonte:

-pari a euro 200.000,00 per progetti presentati alla Regione Piemonte in qualità di capofila;

-pari a euro 100.000,00 per progetti con capofila altre Regioni.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari renderà pubblico sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attiveranno i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi quota regionale ad essi destinati.

Art. 15
(valutazione dei progetti)

15.1 Il Comitato di valutazione regionale procede alla selezione dei progetti secondo le seguenti modalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del presente bando, che il progetto sia presentato secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente bando e che il progetto contenga la documentazione di cui art. 3 del presente bando;
- b) Verifica della conformità delle azioni e dei costi all'art. 8 del presente bando. Il Comitato effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, verificando che non superino i valori riportati nella tabella dei costi di riferimento di cui all'Allegato I al presente bando.
- c) Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 9 del presente bando;
- d) Verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10 del presente bando;
- e) **Per i progetti regionali**, al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato di valutazione regionale stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito **all'Allegato R del presente bando**.
- f) **Per i progetti multiregionali**, al termine dell'istruttoria dei progetti di propria competenza ed applicati i criteri di priorità, il Comitato di valutazione regionale stila la graduatoria dei progetti multiregionali eleggibili con capofila la Regione Piemonte attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito **all'Allegato H del presente bando**.

15.2 Il comitato di valutazione regionale predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e per ciascun progetto indicherà l'importo del progetto e l'importo del contributo ammissibile. I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

15.3 In caso di parità di punteggio sarà data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui all'art. 10 lett. a) ed f) del DM n. 60710/2017 e che ha il maggior numero di produttori aderenti; in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al primo arrivato in ordine cronologico.

15.4 In merito al Bando regionale e nel caso in cui le richieste di contributo superassero le risorse disponibili si attuerà esclusivamente per i progetti presentati dai consorzi di tutela singoli o associati una rimodulazione proporzionale della spesa massima ammissibile qualora le loro richieste superassero il limite del 60% di risorse complessive disponibili.

15.5 nel caso in cui più società sono riconducibili allo stesso soggetto (es. una azienda viene inserita nell'elenco sia come società agricola che come società commerciale e casi simili) verrà conteggiata una volta sola ai fini del criterio di priorità b) e in caso di parità di punteggio.

15.6 Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 26-5745 del 09/10/2017 qualora risultassero economie dal bando dei progetti multiregionali tali economie saranno utilizzate:

- per la copertura dei progetti regionali in ordine di graduatoria;

- a seguito della copertura dei progetti regionali, qualora risultassero ancora economie, queste saranno utilizzate a favore dei progetti multiregionali, in ordine di graduatoria, per implementare le quote di contributo massimo riconosciuto per progetto (pari a euro 200.000,00 per progetti dove la Regione Piemonte è capofila e euro 100.000,00 per progetti con capofila altre Regioni), nel caso in cui tali quote di contributo non siano sufficienti a coprire l'importo di contributo richiesto dalle aziende piemontesi; fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

15.7 Qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di rispettiva competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti;

15.8 Qualora il progetto contenga azioni afferenti a produttori di vino appartenenti a Regioni che non attivano i progetti multiregionali, tali produttori saranno esclusi dal progetto.

15.9 Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'autorità competente scorre la graduatoria.

I fondi destinati alla misura "promozione nei paesi terzi," se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nel Piano regionale di sostegno per essere utilizzati sulle altre misure del Piano.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali svolti da AGEA di cui all'art. 13 comma 2 del DM n. 60710/2017, termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Piemonte.

Sarà comunicato ai soggetti beneficiari tramite posta certificata la graduatoria definitiva.

Art. 16 **(termini di esecuzione e modalità di erogazione finanziamento)**

I termini di esecuzione delle attività sono definiti al comma 3 dell'art. 5 del DM 60710/2017 e le modalità di erogazione di finanziamento sono riportate nel contratto tipo di cui all'art. 13 comma 1 del DM 60710/2017.

Art.17 **(Modifiche ai progetti)**

I progetti ammessi al sostegno potranno essere oggetto di variante sulla base della procedura stabilita all'art. 14 del DM n. 60710/2017.

Le varianti di cui al comma 1 lettera b) art. 14 del DM n. 60710/2017 devono essere presentate secondo l'Allegato L al presente bando, motivate, alla Regione Piemonte settore Valorizzazione e tutela sistema agrolimentare, al seguente indirizzo pec:

valorizzazione.agricoltura@cert.regione.piemonte.it

con il seguente oggetto:

RICHIESTA VARIANTE REGIONALE/MULTIREGIONALE OCM VINO PROMOZIONE – contratto n... pos... annualità 2017/2018”.

Le richieste di variante devono pervenire almeno 45 giorni prima della loro realizzazione. Nel caso in cui siano valutate positivamente sono autorizzate e comunicate al beneficiario e ad AGEA. Le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione da parte di ciascuna autorità competente.

In caso di mancato riscontro da parte della Regione Piemonte entro il termine di 30 giorni, l'istanza è da considerarsi respinta.

Le variazioni sono presentate non oltre i 60 giorni precedenti il termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio, viene comunque fatta salva la facoltà dell'amministrazione regionale di riconoscere eventuali deroghe connesse a cause internazionali di forza maggiore.

Per ciascun progetto sono ammesse per l'annualità 2017/2018 **massimo due varianti superiori al 20%.**

Art. 18 (materiale informativo)

Relativamente al materiale informativo/promozionale si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del DM 60710/2017. I beneficiari caricano il materiale informativo sul portale disponibile all'indirizzo <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>.

La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste nell'Allegato I del presente bando. Il materiale informativo non conforme a tali disposizioni non è ammesso a contributo.

Art. 19 (stipula del contratto e controlli)

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di Agea, di cui all'art. 13 comma 1 del DM 60710/2017, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Agea. I risultati sono comunicati da Agea alla Regione Piemonte entro e non oltre 90 giorni dal termine delle attività di controllo.

Art. 21 (disposizioni finali)

Per tutto ciò non disciplinato dal presente bando si applicano le disposizioni del DM n. 60710/2017 e qualsiasi successiva modifica o integrazione del citato DM sarà automaticamente applicabile al presente bando senza necessità di un ulteriore provvedimento.

Art. 22 (pubblicazione e informazioni)

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni in merito alle disposizioni ministeriali devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica saq11@pec.politicheagricole.gov.it e possono essere presentate fino alle ore 17.00 del decimo giorno precedente la scadenza del bando nazionale.

In merito al presente bando le informazioni dovranno essere richieste tramite il seguente indirizzo PEC: valorizzazione.agricoltura@cert.regione.piemonte.it

indicando nell'oggetto: Richiesta chiarimenti Misura promozione sui mercati paesi terzi annualità 2017/2018 PROGETTI REGIONALI/MULTIREGIONALI.

ALLEGATI:

- A) Riepilogo progetto;
- B) Regionali;
- B) Multiregionali;
- B bis) Regionali;
- B bis) Multiregionali;
- C) Antimafia;
- D) Azioni precedente programmazione;
- E) lettera f) e h) comma 1 art. 8 DM 70610/2017;
- E bis) lettera h) comma 1 art. 8 DM 70610/2017;
- E ter) elenco partecipanti;
- F) Modulo di Domanda;
- R) Criteri di Priorità e punteggi REGIONALI;
- H) Criteri di Priorità e punteggi MULTIREGIONALI;
- I) Tabella costi di riferimento;
- L) Richiesta Variante;
- M) Elenco aree geografiche, paesi terzi, mercati dei paesi terzi e mercati emergenti.

ALLEGATO R

CRITERI DI PRIORITA' E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI

a) Il soggetto proponente è nuovo beneficiario

per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al comma 1 dell'art. 3 del DM n. 60710/2017 che non ha beneficiato del contributo per la Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al comma 1, art. 3 lett. a), b), c) d), h), i) e j) del DM n. 60710/2017, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.

Punti 15

b) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese:

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta il 100% del totale - **Punti 15;**

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta più del 90% del totale - **Punti 12;**

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta più del 70% del totale - **Punti 10;**

-il numero delle aziende partecipanti definite micro e piccole imprese è superiore a 9 e rappresenta più del 50% del totale - **Punti 5.**

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%:

-**Punti 3:** < 30%

-**Punti 2:** 44% - 31%

-**Punti 1:** 49% - 45%

d) Il soggetto proponente produce e commercializza vini di propria produzione:

-**Il soggetto proponente produce e commercializza almeno il 95% di vini di propria produzione – Punti 7;**

- **Il soggetto proponente produce e commercializza almeno l'80% di vini di propria produzione – Punti 5;**

- **Il soggetto proponente produce e commercializza almeno il 50% di vini di propria produzione – Punti 3;**

il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti del soggetto proponente. Nel caso di Consorzi di tutela il punteggio è determinato dalla media aritmetica delle percentuali (rapporto tra produzione e commercializzazione) di tutti i consorziati; nel caso in cui il Consorzio di Tutela non fornisca nel proprio progetto tale dato il punteggio è 0. Nel caso di soggetto proponente di cui alle lettere a), b), c), d), g), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del DM 60710/2017, la percentuale di riferimento è la media dei valori del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto.

- e) **Il soggetto proponente è un consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 238/2016:**

Punti 15

- f) **Il Progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo:**

Punti 15

Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono paesi o mercati al di fuori dall'UE dove il soggetto proponente, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati oggetto del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa premialità.

Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, nel periodo di programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato I.

- g) **Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica:**

Punti 15

- h) **Il progetto riguarda esclusivamente le denominazioni di origine con minori quantitativi di produzione (che hanno registrato nell'anno di riferimento 01/07/2015 – 30/06/2016 un totale vino imbottigliato inferiore a 10 milioni di bottiglie);**

Punti 5

Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente le produzioni a denominazione di origine che saranno individuate nel bando.

- i) **Il progetto è rivolto ad un mercato emergente**, come definito nell'avviso predisposto dal Ministero.

Punti 5

Come elencato nella colonna D dell'allegato M.

- j) **Il progetto presenta in prevalenza azioni di diretto contatto con i destinatari:**

- Il progetto presenta il 100% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 5;**
- Il progetto presenta almeno il 90% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 4;**
- Il progetto presenta almeno il 70% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 3;**
- Il progetto presenta almeno il 60% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 2;**
- Il progetto presenta almeno il 50% di azioni di diretto contatto con i destinatari – **Punti 1;**

Le azioni di diretto contatto con i destinatari sono:

Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni internazionali (B1, B2, B4);

Organizzazione di degustazioni promozionali, gala dinner, wine tasting (A2, C2),

Promozioni presso punti vendita, GDO e HO.RE.CA. (C5)

Incontri con operatori b2b e incoming (A4, C4)

Pubbliche relazioni (A6, B5, C6).

Punteggio massimo 100

Le forme associate dei Consorzi di tutela di cui alla lettera i) dell'art. 5 del presente bando, anche in forma non esclusiva, sono assimilate ai consorzi di tutela stessi nella valutazione delle soglie di spesa ammissibile e nell'attribuzione dei punteggi di valutazione dei progetti, in quanto tali forme aggregate possono supportare le realtà consortili minori che più necessitano di tale forma di coordinamento.

CRITERIO DI PRIORITA' h): ¹

Denominazioni di origine con minori quantitativi di produzione (che hanno registrato nell'anno di riferimento 01/07/2015 – 30/06/2016 un totale vino imbottigliato inferiore a 10 milioni di bottiglie):

ALBUGNANO DOC

BRACHETTO D'ACQUI DOCG

CISTERNA D'ASTI DOC

DOLCETTO D'ASTI DOC

FREISA D'ASTI DOC

GRIGNOLINO D'ASTI DOC

LOAZZOLO DOC

MALVASIA DI CASORZO D'ASTI DOC

MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO DOC

RUCHE' DI CASTAGNOLE MONFERRATO DOCG

ALBA DOC

ALTA LANGA DOCG

BARBARESCO DOCG

BARBERA D'ALBA DOC

COLLI TORTONESI DOC

DOGLIANI DOCG

DOLCETTO D'ALBA DOC

DOLCETTO DI DIANO D'ALBA DOCG

DOLCETTO DI OVADA DOC

DOLCETTO DI OVADA SUPERIORE DOCG

NEBBIOLO D'ALBA DOC

NIZZA DOCG

ROERO DOCG

VERDUNO PELAVERGA DOC

BARBERA DEL MONFERRATO DOC

BARBERA DEL MONFERRATO SUPERIORE DOCG

¹ Fonte: Organismi di Certificazione e anagrafe Vitivinicola Regione Piemonte.

COLLINE SALUZZESI DOC

CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO DOC

DOLCETTO D'ACQUI DOC

GABIANO DOC

GRIGNOLINO DEL MONFERRATO CASALESE DOC

MONFERRATO DOC

RUBINO DI CANTAVENNA DOC

STREVI DOC

CAREMA DOC

COLLINA TORINESE DOC

ERBALUCE DI CALUSO DOCG

FREISA DI CHIERI DOC

PINEROLESE DOC

VALSUSA DOC

BOCA DOC

BRAMATERRA DOC

CALOSSO DOC

COLLINE NOVARESI DOC

COSTE DELLA SESIA DOC

FARA DOC

GATTINARA DOCG

GHEMME DOCG

LESSONA DOC

SIZZANO DOC

VALLI OSSOLANE DOC